



Rassegna stampa

27 giugno

Edilizia sostenibile e nuovi criteri ambientali, gli architetti a confronto sulle sfide della transizione ecologica

A Casa Sanfilippo un convegno promosso dagli Ordini degli architetti di Agrigento e Catania con professionisti ed esperti per approfondire le nuove competenze richieste dal settore

Le nuove regole per progettare edifici più sostenibili, le competenze richieste ai professionisti e le sfide imposte dalla transizione ecologica sono state al centro del convegno che si è svolto a Casa Sanfilippo, promosso dagli Ordini degli Architetti di Agrigento e Catania. L'iniziativa ha riunito professionisti, rappresentanti degli Ordini dell'area tecnica e istituzioni per approfondire i nuovi Criteri ambientali minimi (Cam) 2025, con un focus sul ruolo della certificazione, della tassonomia ambientale e della formazione necessaria per affrontare il cambiamento nel settore delle costruzioni.

“È un importantissimo evento organizzato insieme con l'Ordine degli Architetti di Catania e, soprattutto, con la partecipazione e collaborazione della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Consiglio nazionale degli architetti, oggi presenti con il nostro vicepresidente nazionale, Rino La Mendola, e con la consigliera Angela Panza”, afferma il presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento, Alfonso Cimino. “L'evento è organizzato anche insieme alla Rete delle professioni tecniche: non a caso sono presenti i presidenti dei vari Ordini e dei Collegi professionali. È un importante momento culturale e di approfondimento su tematiche molto rilevanti. La figura dell'architetto oggi ha bisogno di diverse specializzazioni, tra cui anche il Cam, ed è importante che noi ne siamo promotori per dare un maggiore ausilio alla professione”.

Tra gli interventi anche quello di Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, che ha richiamato l'attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico e sulla necessità di ripensare il modo di costruire. “In un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere un'economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi”.

Il confronto rappresenta anche il primo passo di un percorso formativo destinato a proseguire nei prossimi mesi. “Stiamo proponendo ai nostri iscritti e ai tecnici e professionisti dell'Agrigentino un momento di approfondimento e confronto, propedeutico all'avvio di un percorso nel prossimo periodo autunnale”, spiega Pietro Fiaccabrino, presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo.

Sul tema della formazione è intervenuto anche Giuseppe Vincenzo Pulvirenti, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Catania: “La norma è recentemente cambiata, portando all'esigenza di avere nuove professionalità nell'ambito dei lavori pubblici. Noi architetti potremmo ricoprire questo ruolo, ed ecco perché è essenziale formarsi nell'ambito della sostenibilità nei lavori pubblici”.

A chiudere il confronto è stata Angela Panza, consigliera del Consiglio nazionale degli architetti, che ha posto l'accento sul principio europeo del “non arrecare danno significativo” all'ambiente e sulle scadenze legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza. “Abbiamo affrontato il principio di non arrecare danno all'ambiente, anche in considerazione della prossima scadenza dei fondi Pnrr prevista per il 30 giugno. Ecco perché questo convegno è anche l'occasione per parlare di ambiente e di come noi architetti siamo chiamati a progettare con un clima che cambia, con una responsabilità civile importante, utile a preservare il nostro patrimonio storico e artistico”.



<https://www.agrigentonotizie.it/attualita/convegno-architetti-edilizia-criteri-ambientali-minimi.html>

Sostenibilità e nuove competenze, architetti e professioni tecniche al lavoro sui CAM 2025

A Casa Sanfilippo un convegno promosso dagli Ordini di Agrigento e Catania: sostenibilità edilizia, certificazioni e nuove competenze al centro della transizione ecologica del settore delle costruzioni

Si è concluso nel pomeriggio di ieri, a Casa Sanfilippo, il convegno promosso dagli Ordini degli architetti di Agrigento e Catania, dedicato alla progettazione sostenibile in edilizia e all'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) 2025. Un appuntamento che ha riunito professionisti, Ordini dell'area tecnica e rappresentanti istituzionali per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità che attendono il settore, con un approfondimento dedicato al ruolo crescente della certificazione, della tassonomia ambientale e delle competenze necessarie per affrontare la transizione ecologica nel mondo delle costruzioni.

"Un importantissimo evento organizzato insieme con l'Ordine degli architetti di Catania e, soprattutto, con la partecipazione e collaborazione della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Consiglio nazionale degli architetti, oggi presenti con il nostro vicepresidente nazionale, Rino La Mendola, e con la consigliera Angela Panza – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento. Quest'evento è organizzato anche insieme alla Rete delle Professioni Tecniche: non a caso sono presenti i presidenti dei vari Ordini e dei Collegi professionali. Un importantissimo momento culturale e, soprattutto, di approfondimento su tematiche molto rilevanti. La figura dell'architetto oggi ha bisogno di diverse specializzazioni, tra cui anche il CAM, ed è importante che noi ne siamo promotori per dare un maggiore ausilio alla professione".

Presente all'evento anche Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, il quale sottolinea che "in un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere una economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi". Un tema di rilevante importanza, tant'è che "stiamo proponendo – afferma Pietro Fiaccabrino, presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo – ai nostri iscritti e ai tecnici e professionisti dell'Agrigentino un momento di approfondimento e confronto, propedeutico all'avvio di un percorso nel prossimo periodo autunnale". E sui seminari interviene Giuseppe Vincenzo Pulvirenti,

consigliere dell'Ordine degli architetti di Catania, che spiega come "la norma sia recentemente cambiata, portando all'esigenza di avere nuove professionalità nell'ambito dei lavori pubblici. Noi architetti potremmo ricoprire questo ruolo, ed ecco perché è essenziale formarsi nell'ambito della sostenibilità nei lavori pubblici". C'è di più. E a spiegarlo è Angela Panza del Consiglio nazionale degli architetti: "Abbiamo affrontato il principio di non arrecare danno all'ambiente, anche in considerazione della prossima scadenza dei fondi PNRR prevista per il 30 giugno. Ecco perché questo convegno è anche l'occasione per parlare di ambiente e di come noi architetti siamo chiamati a progettare con un clima che cambia, con una responsabilità civile importante, utile a preservare il nostro patrimonio storico e artistico".



<https://www.grandangoloagrigento.it/agrigento-notizie/sostenibilita-e-nuove-competenze-architetti-e-professioni-tecniche-al-lavoro-sui-cam-2025>



<https://www.facebook.com/GrandangoloAgrigento/posts/sostenibilit%C3%A0-e-nuove-competenze-architetti-e-professioni-tecniche-al-lavoro-sui/1612897704173790/>

Sostenibilità e nuove competenze: architetti e professioni tecniche al lavoro

Si è concluso nel pomeriggio di ieri, a Casa Sanfilippo, il convegno promosso dagli Ordini degli architetti di Agrigento e Catania, dedicato alla progettazione sostenibile in edilizia e all'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (Cam) 2025. Un appuntamento che ha riunito professionisti, Ordini dell'area tecnica e rappresentanti istituzionali per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità che attendono il settore, con un approfondimento dedicato al ruolo crescente della certificazione, della tassonomia ambientale e delle competenze necessarie per affrontare la transizione ecologica nel mondo delle costruzioni.

“Un importantissimo evento organizzato insieme con l'Ordine degli architetti di Catania e, soprattutto, con la partecipazione e collaborazione della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Consiglio nazionale degli architetti, oggi presenti con il nostro vicepresidente nazionale, Rino La Mendola, e con la consigliera Angela Panza – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento. Quest'evento è organizzato anche insieme alla Rete delle Professioni Tecniche: non a caso sono presenti i presidenti dei vari Ordini e dei Collegi professionali. Un importantissimo momento culturale e, soprattutto, di approfondimento su tematiche molto rilevanti. La figura dell'architetto oggi ha bisogno di diverse specializzazioni, tra cui anche il Cam, ed è importante che noi ne siamo promotori per dare un maggiore ausilio alla professione”.

Presente all'evento anche Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, il quale sottolinea che “in un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere una economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi”.

Un tema di rilevante importanza, tant'è che “stiamo proponendo – afferma Pietro Fiaccabrino, presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo – ai nostri iscritti e ai tecnici e professionisti dell'Agrigentino un momento di approfondimento e confronto, propedeutico all'avvio di un percorso nel prossimo periodo autunnale”. E sui seminari interviene Giuseppe Vincenzo Pulvirenti, consigliere dell'Ordine degli architetti di Catania, che spiega come “la norma sia recentemente cambiata, portando all'esigenza di avere nuove professionalità nell'ambito dei lavori pubblici. Noi architetti potremmo ricoprire questo ruolo, ed ecco perché è essenziale formarsi nell'ambito della sostenibilità nei lavori pubblici”.

C'è di più. E a spiegarlo è Angela Panza del Consiglio nazionale degli architetti: “Abbiamo affrontato il principio di non arrecare danno all'ambiente, anche in considerazione della prossima scadenza dei fondi PNRR prevista per il 30 giugno. Ecco perché questo convegno è anche l'occasione per parlare di ambiente e di come noi architetti siamo chiamati a progettare con un clima che cambia, con una responsabilità civile importante, utile a preservare il nostro patrimonio storico e artistico”.



<https://www.agrigentooggi.it/sostenibilita-e-nuove-competenze-architetti-e-professioni-tecniche-al-lavoro/>

Sostenibilità E Nuove Competenze: Architetti E Professioni Tecniche Al Lavoro Sui CAM 2025

Si è concluso nel pomeriggio di ieri, a Casa Sanfilippo, il convegno promosso dagli Ordini degli architetti di Agrigento e Catania, dedicato alla progettazione sostenibile in edilizia e all'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) 2025. Un appuntamento che ha riunito professionisti, Ordini dell'area tecnica e rappresentanti istituzionali per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità che attendono il settore, con un approfondimento dedicato al ruolo crescente della certificazione, della tassonomia ambientale e delle competenze necessarie per affrontare la transizione ecologica nel mondo delle costruzioni.

“Un importantissimo evento organizzato insieme con l'Ordine degli architetti di Catania e, soprattutto, con la partecipazione e collaborazione della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Consiglio nazionale degli architetti, oggi presenti con il nostro vicepresidente nazionale, Rino La Mendola, e con la consigliera Angela Panza – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento. Quest'evento è organizzato anche insieme alla Rete delle Professioni Tecniche: non a caso sono presenti i presidenti dei vari Ordini e dei Collegi professionali. Un importantissimo momento culturale e, soprattutto, di approfondimento su tematiche molto rilevanti. La figura dell'architetto oggi ha bisogno di diverse specializzazioni, tra cui anche il CAM, ed è importante che noi ne siamo promotori per dare un maggiore ausilio alla professione”.

Presente all'evento anche Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, il quale sottolinea che “in un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere una economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi”. Un tema di rilevante importanza, tant'è che “stiamo proponendo – afferma Pietro Fiaccabrino, presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo – ai nostri iscritti e ai tecnici e professionisti dell'Agrigentino un momento di approfondimento e confronto, propedeutico all'avvio di un percorso nel prossimo periodo autunnale”. E sui seminari interviene Giuseppe Vincenzo Pulvirenti, consigliere dell'Ordine degli architetti di Catania, che spiega come “la norma sia recentemente cambiata, portando all'esigenza di avere nuove professionalità nell'ambito dei lavori pubblici. Noi architetti potremmo ricoprire questo ruolo, ed ecco perché è essenziale formarsi nell'ambito della sostenibilità nei lavori pubblici”. C'è di più. E a spiegarlo è Angela Panza del Consiglio nazionale degli architetti: “Abbiamo affrontato il principio di non arrecare danno all'ambiente, anche in considerazione della prossima scadenza dei fondi PNRR prevista per il 30 giugno. Ecco perché questo convegno è anche l'occasione per parlare di ambiente e di come noi architetti siamo chiamati a progettare con un clima che cambia, con una responsabilità civile importante, utile a preservare il nostro patrimonio storico e artistico”.



<https://www.scrivolibero.it/sostenibilita-e-nuove-competenze-architetti-e-professioni-tecniche-al-lavoro-sui-cam-2025/>



<https://www.facebook.com/scrivolibero/posts/si-%C3%A8-concluso-nel-pomeriggio-di-ieri-a-casa-sanfilippo-il-convegno-promosso-dagl/1659049869558294/>

Agrigento, gli Architetti tra sostenibilità e nuove competenze



 YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=adYCJ39xX9g>

 <https://www.facebook.com/watch/?v=2098563024073458>

Sostenibilità e nuove competenze: architetti e professioni tecniche al lavoro



Si è concluso nel pomeriggio di ieri, a Casa Sanfilippo, il convegno promosso dagli Ordini degli architetti di Agrigento e Catania, dedicato alla progettazione sostenibile in edilizia e all'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (Cam) 2025. Un appuntamento che ha riunito professionisti, Ordini dell'area tecnica e rappresentanti istituzionali per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità che attendono il settore, con un approfondimento dedicato al ruolo

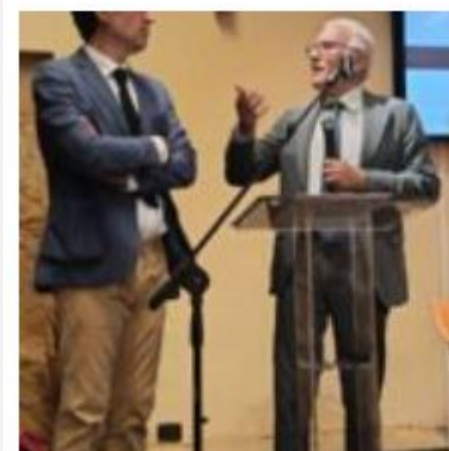
crescente della certificazione, della tassonomia ambientale e delle competenze necessarie per affrontare la transizione ecologica nel mondo delle costruzioni.

“Un importantissimo evento organizzato insieme con l'Ordine degli architetti di Catania e, soprattutto, con la partecipazione e collaborazione della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Consiglio nazionale degli architetti, oggi presenti con il nostro vicepresidente nazionale, Rino La Mendola, e con la consigliera Angela Panza – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento. Quest'evento è organizzato anche insieme alla Rete delle Professioni Tecniche: non a caso sono presenti i presidenti dei vari Ordini e dei Collegi professionali. Un importantissimo momento culturale e, soprattutto, di approfondimento su tematiche molto rilevanti. La figura dell'architetto oggi ha bisogno di diverse specializzazioni, tra cui anche il Cam, ed è importante che noi ne siamo promotori per dare un maggiore ausilio alla professione”.

Presente all'evento anche Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, il quale sottolinea che “in un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere una economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi”.

Un tema di rilevante importanza, tant'è che “stiamo proponendo – afferma Pietro Fiaccabrino, presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo – ai nostri iscritti e ai tecnici e professionisti dell'Agrigentino un momento di approfondimento e confronto, propedeutico all'avvio di un percorso nel prossimo periodo autunnale”. E sui seminari interviene Giuseppe Vincenzo Pulvirenti, consigliere dell'Ordine degli architetti di Catania, che spiega come “la norma sia recentemente cambiata, portando all'esigenza di avere nuove professionalità nell'ambito dei lavori pubblici. Noi architetti potremmo ricoprire questo ruolo, ed ecco perché è essenziale formarsi nell'ambito della sostenibilità nei lavori pubblici”.

C'è di più. E a spiegarlo è Angela Panza del Consiglio nazionale degli architetti: “Abbiamo affrontato il principio di non arrecare danno all'ambiente, anche in considerazione della prossima scadenza dei fondi PNRR prevista per il 30 giugno. Ecco perché questo convegno è anche l'occasione per parlare di ambiente e di come noi architetti siamo chiamati a progettare con un clima che cambia, con una responsabilità civile importante, utile a preservare il nostro patrimonio storico e artistico”.



<https://www.siciliatv.org/2026/06/27/sostenibilita-e-nuove-competenze-architetti-e-professioni-tecniche-al-lavoro/>

Criteri Ambientali Minimi, convegno degli Ordini degli Architetti di Agrigento e Catania

Sostenibilità edilizia e nuove competenze professionali della transizione ecologica nel settore delle costruzioni al centro di un convegno promosso dagli Ordini degli Architetti di Agrigento e Catania. Si è discusso, in particolar modo, dell'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi 2025. Un appuntamento che ha riunito professionisti, Ordini dell'area tecnica e rappresentanti istituzionali per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità che attendono il settore, con un approfondimento dedicato al ruolo crescente della certificazione e della tassonomia ambientale. Le norme, insomma, sono cambiate e occorrono maggiori e migliori professionalità nell'ambito dei lavori pubblici.

Presente all'evento anche Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, il quale sottolinea che "in un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere una economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi".



Il Servizio Video



<https://www.telemontekronio.it/articoli/criteri-ambientali-minimi-convegno-degli-ordini-degli-architetti-di-agrigento-e-catania-103898>



<https://www.facebook.com/watch/?v=773009792520328>

Sostenibilità e nuove competenze: architetti e professioni tecniche al lavoro sui CAM 2025



A Casa Sanfilippo un convegno promosso dagli Ordini di Agrigento e Catania: sostenibilità edilizia, certificazioni e nuove competenze al centro della transizione ecologica del settore delle costruzioni



Si è concluso nel pomeriggio di ieri, a Casa Sanfilippo, il convegno promosso dagli Ordini degli architetti di Agrigento e Catania, dedicato alla progettazione sostenibile in edilizia e all'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) 2025. Un appuntamento che ha riunito professionisti, Ordini dell'area tecnica e rappresentanti istituzionali per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità che attendono il settore, con un approfondimento dedicato al ruolo crescente della certificazione, della tassonomia ambientale e delle competenze necessarie per affrontare la transizione ecologica nel mondo delle costruzioni. "Un importantissimo evento organizzato insieme con l'Ordine degli architetti di Catania e, soprattutto, con la partecipazione e collaborazione della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Consiglio nazionale degli architetti, oggi presenti con il nostro vicepresidente nazionale, Rino La Mendola, e con la consigliera Angela Panza – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento. Quest'evento è organizzato anche insieme alla Rete delle Professioni Tecniche: non a caso sono presenti i presidenti dei vari Ordini e dei Collegi professionali. Un importantissimo momento culturale e, soprattutto, di approfondimento su tematiche molto rilevanti. La figura dell'architetto oggi ha bisogno di diverse specializzazioni, tra cui anche il CAM, ed è importante che noi ne siamo promotori per dare un maggiore ausilio alla professione". Presente all'evento anche Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti, il quale sottolinea che "in un momento come quello attuale, in cui il cambiamento climatico mette sempre più spesso a dura prova l'ecosistema, la sostenibilità edilizia è fondamentale per garantire la qualità delle costruzioni, il rispetto dell'ambiente e, dunque, un futuro migliore per le città, per le nostre comunità e per le generazioni che verranno. Questo convegno, per gli architetti agrigentini, è dunque una buona occasione per entrare più in sintonia con i nuovi modelli di sviluppo del territorio, più resilienti e sostenibili, e per promuovere una economia circolare, che punti a valorizzare gli scarti e a ridurre sempre più gli sprechi". Un tema di rilevante importanza, tant'è che "stiamo proponendo – afferma Pietro Fiaccabrino, presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo – ai nostri iscritti e ai tecnici e professionisti dell'Agrigentino un momento di approfondimento e confronto, propedeutico all'avvio di un percorso nel prossimo periodo autunnale". E sui seminari interviene Giuseppe Vincenzo Pulvirenti, consigliere dell'Ordine degli architetti di Catania, che spiega come "la norma sia recentemente cambiata, portando all'esigenza di avere nuove professionalità nell'ambito dei lavori pubblici. Noi architetti potremmo ricoprire questo ruolo, ed ecco perché è essenziale formarsi nell'ambito della sostenibilità nei lavori pubblici". C'è di più. E a spiegarlo è Angela Panza del Consiglio nazionale degli architetti: "Abbiamo affrontato il principio di non arrecare danno all'ambiente, anche in considerazione della prossima scadenza dei fondi PNRR prevista per il 30 giugno. Ecco perché questo convegno è anche l'occasione per parlare di ambiente e di come noi architetti siamo chiamati a progettare con un clima che cambia, con una responsabilità civile importante, utile a preservare il nostro patrimonio storico e artistico".

<https://www.siciliaoggi.it/2026/06/27/sostenibilita-e-nuove-competenze-architetti-e-professioni-tecniche-al-lavoro-sui-cam-2025/>





AGRIGENTO

Edilizia sostenibile: confronto sui nuovi CAM 2025

Convegno promosso dagli Ordini degli Architetti di Agrigento e Catania, dedicato ai nuovi Criteri Ambientali Minimi e alle sfide della transizione ecologica nel settore delle costruzioni

Professionisti, rappresentanti istituzionali e Ordini dell'area tecnica si sono confrontati a Casa Sanfilippo sul futuro dell'edilizia sostenibile e sull'applicazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi 2025. Al centro del convegno il ruolo delle nuove competenze richieste ai professionisti, la certificazione ambientale e la progettazione orientata alla sostenibilità, in un contesto segnato dal cambiamento climatico e dalle nuove normative.

L'iniziativa, promossa dagli Ordini degli Architetti di Agrigento e Catania con il supporto della Fondazione Architetti nel Mediterraneo e del Consiglio Nazionale degli Architetti, punta a rafforzare la formazione dei tecnici chiamati a progettare edifici sempre più efficienti, resilienti e rispettosi dell'ambiente.

<https://www.vrsicilia.it/edilizia-sostenibile-confronto-sui-nuovi-cam-2025/>

